



Mi chiamo Imma C. Giordano sono nata in provincia di Salerno. Fin da piccola accusavo dolori alla schiena e alle gambe tanto che mi rifiutavo di svolgere la normale ora di educazione fisica a scuola. Oltre al dolore da sopportare dovevo anche resistere a frasi tipo : "Dai muoviti un po", "sei una pigrona, stai benissimo" , io alla tua età....."ect .ect.

I miei genitori di questo si preoccuparono, tanto che, da lì inizio il mio calvario delle analisi e delle visite specialistiche. Alcuni dottori dicevano che i miei dolori erano dovuti ad una schisi, alla lordosi, al fatto che ho un'anca più corta di circa mezzo centimetro. Un medico voleva convincermi a sottopormi ad una operazione chirurgica alla schisi, ma io rifiutai. Questi dottori mi prescrivevano antinfiammatori di tutti i tipi, in bustine, pasticche e a iniezioni. Tutto questo senza giovare ai miei dolori. Alcuni fisiatri e ortopedici additavano i miei dolori ad un atteggiamento scoliotico e così mi consigliarono di indossare un busto, di mettere un plantare nella scarpa e di frequentare una palestra di ginnastica correttiva. Per circa quattro anni frequentai vari centri specializzati senza ottenere miglioramenti. Nel frattempo ho fatto sedute di massaggi, fanghi e terapia del dolore. Gli anni passavano e i dolori aumentavano limitando sempre più le normali attività quotidiane.

I dolori erano molteplici andavano dal dolore ai piedi fino alla schiena e alle spalle, i dolori mi provocavano disturbi del sonno, stanchezza, tristezza, apatia, bruciore e ipersensibilità della pelle, cistiti frequenti, mal di testa, pesantezza agli occhi, dolori al lato delle mammelle.

Sono stata anche visitata all'Ospedale Rizzoli di Bologna dove mi venne confermato che i miei dolori non avevano una causa ossea.

Con il passar del tempo e il costante girovagare tra visite specialistiche e esami, all'età di diciassette anni mi venne diagnosticata la Fibromialgia.

A quel tempo in Italia era difficile trovare qualche dottore che sapesse cosa fosse la Fibromialgia .

Alcuni dottori mi dicevano che questa malattia non esisteva oppure che era una questione psicologica, e che dovevo rivolgermi ai ricercatori universitari per saperne di più.

Da quel momento i miei pensieri si concentrarono sulla Fibromialgia.

Facendo ricerche appresi che la fibromialgia veniva considerata un reumatismo, così andai in cura da un reumatologo. Il reumatologo mi prescrisse degli antinfiammatori e dei miorilassanti (antidepressivi) e mi diceva che dovevamo tentare fin quando non avremmo avuto dei benefici, su questa sua teoria cambiavamo la cura ogni tre o quattro mesi senza mai avere risultati soddisfacenti, anzi la malattia progrediva.

Nel frattempo contattai anche degli omeopati che mi diedero varie cure , senza conseguire un minimo di beneficio.

La situazione si faceva disperata non riuscivo a trovare una soluzione e intanto i dolori incominciavano a farsi sentire alle mani alle braccia al collo e alla testa in maniera molto forte.

Mio marito riuscì a recuperare il numero di telefono di un Reumatologo che studiava a livello nazionale la malattia per conto di un importante ente nazionale. Speravo che almeno lui mi potesse aiutare, ma riscontrammo che non sapeva nulla di più degli altri dottori contattati e mi consigliò di fare sedute da uno psicologo, in quanto secondo lui la fibromialgia è una malattia psicosomatica.

Sono stata in cura da un nutrizionista il quale sosteneva che con una corretta alimentazione e un buon bilanciamento di tutti i valori seguita da sedute di agopuntura i dolori sarebbero scomparsi. Anche questi altri tentativi fallirono.

Anche questi altri tentativi fallirono.

Mio marito non si diede per vinto, passava delle ore su internet per cercare qualcosa che potesse aiutarmi.

Così, si collegò sul sito del Dott. Bauer.

Il sito spiega in parte la teoria del Dottor Bauer il quale attesta che la fibromialgia è un falso reumatismo e che la soluzione sta nell'asportare chirurgicamente una sostanza che ostruisce il normale passaggio dei nervi ed è questa sostanza che provoca i dolori.

Quando mio marito mi parlò del dottore e della sua teoria la mia prima reazione fu:

“Non è possibile”, “opera la fibromialgia”, “mi dovrebbe aprire tutta per sanarmi”.

Intanto la mia situazione era disperata erano anni che non facevo più una vita normale i dolori aumentavano e i dottori non mi davano nessuna speranza e trovarsi in questa situazione a venticinque anni è davvero angosciante per te che vivi la malattia ma anche per chi ti sta accanto. Poi rileggendo la teoria Bauer, e riflettendoci sopra pensai che questa combaciava con il fatto che altri dottori prescrivono i miorilassanti e che questi andavano a rilassare il nervo ostruito nel suo passaggio e per questo motivo assumendo questi farmaci riuscivo ad avere un po' di miglioramento momentaneo.

Ovviamente volevo un parere dal mio reumatologo e anche di altri dottori su questa nuova teoria. Con mia sorpresa, i medici contattati mi hanno sconsigliato di fare l'intervento e hanno snobbato questa teoria.

Nonostante avessi tutti contro, decisi di andare a Monaco dal dottor Bauer.

Dopo mesi di angosciante attesa arrivò il giorno della visita.

Il Dottore mi fece una visita accurata e mi disse che avevo la fibromialgia ( FMS ) ad uno stato molto avanzato. Egli mi spiegò in che consisteva l'intervento.

Dopo varie domande da parte mia alle quali il dottore rispondeva in maniera esauriente e in maniera molto semplice decisi che mi sarei sottoposta all'intervento al braccio destro nella stessa giornata; Avevo portato con me ogni tipo di analisi necessari per un intervento chirurgico.

Era il 06/12/2003 alle ore 21:00 entrai nella sala operatoria l'intervento terminò alle 21:45

Subito dopo l'intervento mi sentii sbloccata, alleggerita, una sensazione nuova per me non avevo più il dolore al lato destro del collo e della testa. Tornai a casa subito dopo l'intervento la mattina seguente tornai dal dottore per una visita. Mi fu tolta la fasciatura al braccio e mi fu applicato un semplice cerotto.

Dopo l'intervento bisogna fare un po' di ginnastica riabilitativa per circa due mesi come consiglia il dottore.

Con il passare dei giorni il beneficio mi si è esteso non solo al collo e alla testa ma anche a tutto il quadrante superiore destro. Il primo intervento è riuscito alla grande e ora ho deciso di sottopormi al secondo intervento il 15/05/2004

In conclusione posso dire di tutto cuore che sono felice di aver conosciuto il Dottor Bauer.